

11 Ottobre 2013 – Beato Papa Giovanni XXIII

Del brano di vangelo che è stato letto, facciamo una triplice sottolineatura.

1) Gesù dice: **‘Vegliate’**. Quante volte abbiamo ascoltato questo monito di Gesù, che ci invita alla **‘vigilanza’**, ossia **a stare preparati** perché **‘non sappiamo in quale giorno e in quale ora il Signore verrà’**. Con questo monito il Signore non intende **metterci paura** della morte improvvisa, che pure è molto frequente oggi, ma intende **esortarci a fare il bene** intanto che abbiamo tempo, per non trovarci a mani vuote, quando ci chiamerà. Gesù aggiunge anche di **vegliare ‘in ogni momento’**, cioè vivere ogni giorno come fosse l’ultimo giorno. Se pensassimo ogni giorno alla morte, come facevano i Santi, vivremmo molto più tranquilli e sereni, lasciando perdere tante sciocchezze, per rimanere aggrappati alle cose che veramente hanno valore per l’eternità.

2) Gesù dice: **‘Vegliate in ogni momento, pregando’**. La meditazione quotidiana di **Papa Francesco** tenuta ieri nella chiesa di Santa Marta, riguardava proprio **la preghiera** e invitava a **pregare con coraggio e fiducia**, perché il Signore ascolta sempre le nostre preghiere. Con il Signore bisogna **‘osare’** nel domandare le grazie, magari **gridando**, perché a volte fa finta di dormire, anche se è sempre sveglio. Dobbiamo **gridare** come gli apostoli sul lago di Tiberiade: **‘Signore salvaci!’**, e Gesù svegliandosi, li rimprovera: **‘Gente di poca fede!, perché avete paura, sono qui Io’**, e con un piccolo gesto fa tornare la quiete sul lago. Il vangelo dice poi che **‘durante il giorno Gesù insegnava nel tempio, mentre la notte usciva e pernottava all’aperto sul monte detto degli ulivi’**, naturalmente **per pregare!**

3) San Luca continua dicendo: **‘Tutto il popolo di buon mattino andava da lui nel tempio per ascoltarlo’**. **La gente di allora** aveva fame e sete della parola di Gesù, come del resto **la gente di oggi**, perché è una parola vera, illuminante, consolante. Anche quelli che sono lontani dalla fede e dalla chiesa, avvertono la necessità di questa parola, perché è una **necessità scolpita nel DNA** di ogni uomo.

Oggi festeggiamo un beato, presto Santo, di prima grandezza: **il beato Papa Giovanni XXIII**, al secolo **Angelo Giuseppe Roncalli**. E’ stato un uomo che ha incarnato **le tre caratteristiche** di cui abbiamo parlato questa sera. Papa Giovanni XXIII è stato un uomo che **viveva costantemente alla presenza del Signore**, come **sentinella vigilante**, tanto che quando l’hanno avvertito che era ora di partire ha detto: **‘Le valigie sono pronte, vado incontro al mio Signore’**. Papa Roncalli è stato un **uomo di preghiera**, fedele alle pratiche di pietà quotidiane tradizionali, come la santa Messa, il Rosario, l’adorazione, la Confessione. Da ultimo è stato **un uomo che si faceva ascoltare** anche dai grandi della terra, con le sue magistrali **Encicliche**, come la **‘Mater et Magistra’** e **‘la Pacem in terris’**, che hanno avuto una risonanza mondiale.

Non ci soffermiamo sulle **tappe della sua vita** perché più o meno le conosciamo tutti, mentre **lo invochiamo** perché interceda sempre per la Chiesa e per le nostre necessità materiali e spirituali.